



COMUNE DI PONTOGLIO

Allegato A alla deliberazione
cc n° 23 del 30/07/2015

F.to
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Umberto De Domenico

COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA
(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI IGIENE URBANA

(Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.)

Approvato con delibera di C.C. n.





COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

INDICE

Art. 1. -	Oggetto del regolamento	3
Art. 2. -	Definizioni	3
Art. 3. -	Classificazione	4
Art. 4. -	Rifiuti Urbani	4
Art. 5. -	Rifiuti speciali	4
Art. 6. -	Rifiuti pericolosi	4
Art. 7. -	Rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani	5
Art. 8. -	Oggetto del servizio e principi generali	5
Art. 9. -	La raccolta differenziata	5
Art. 10. -	Gestione dei rifiuti	6
Art. 11. -	Sistemi di raccolta	6
Art. 12. -	Raccolta porta a porta	7
Art. 13. -	Isola ecologica	8
Art. 14. -	Dotazioni per il ritiro dei rifiuti speciali assimilati	9
Art. 15. -	Usi vietati	9
Art. 16. -	Modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti	10
Art. 17. -	Modalità di conferimento dei rifiuti urbani pericolosi, delle pile esauste, dei medicinali scaduti, dei contenitori etichettati "T" e/o "F"	10
Art. 18. -	Modalità di conferimento dei rifiuti derivanti da potature, sfalcio di Giardini e simili	11
Art. 19. -	Contenitori porta rifiuti	11
Art. 20. -	Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti	11
Art. 21. -	Pulizia dei terreni non edificati e raccolta dei rifiuti	11
Art. 22. -	Pulizia dei mercati e raccolta dei rifiuti	12
Art. 23. -	Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici e commerciali	12
Art. 24. -	Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti	12
Art. 25. -	Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche	12
Art. 26. -	Attività di volantinaggio	12
Art. 27. -	Attività di carico e scarico di merci e materiali	13
Art. 28. -	Pozzetti stradali	13
Art. 29. -	Carogne di animali	13
Art. 30. -	Animali	13
Art. 31. -	Cave, cantieri e attività agricole	13
Art. 32. -	Veicoli a motore, rimorchi e simili	14
Art. 33. -	Rifiuti inerti	14
Art. 34. -	Obbligo dei frontisti delle strade in caso di nevicata	14
Art. 35. -	Controlli	14
Art. 36. -	Sanzioni	15
Art. 37. -	Norma Finale	15



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

ART. 1. – Oggetto del regolamento.

1. Il presente regolamento disciplina i servizi dei rifiuti urbani, in virtù di quanto previsto dal Capo III del Decreto Legislativo n. 507/93 e dalla parte IV del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i..

ART. 2. – Definizioni.

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
 - a rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato "A" alla parte quarta del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i., di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - b produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
 - c detentore; il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
 - d gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;
 - e raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
 - f raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima;
 - g smaltimento - stoccaggio: le operazioni previste nell'allegato "B" alla parte quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
 - h recupero: le operazioni previste nell'allegato "C" alla parte quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
 - i luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti;
 - j concessionario: soggetto che gestisce il servizio di nettezza urbana in concessione; nel caso il servizio sia gestito direttamente dal Comune per concessionario si intende il Comune stesso;
 - k messa in sicurezza: ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti;
 - l combustibile da rifiuti: il combustibile ricavato da rifiuti urbani mediante trattamento finalizzato all'eliminazione delle sostanze pericolose per la combustione ed a garantire un adeguato potere calorico, e che possieda caratteristiche specificate da apposite norme tecniche;
 - m compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definire i gradi di qualità;



COMUNE DI PONGOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

- n spazzamento: l'operazione di asporto dei rifiuti non ingombranti giacenti su strade o aree pubbliche o comunque soggette ad uso pubblico;
- o bonifica: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dall'area.

ART. 3. – Classificazione.

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali, e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

ART. 4. - Rifiuti Urbani.

1. Sono rifiuti urbani:
 - a i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
 - b i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
 - c i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
 - d i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
 - e i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
 - f i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b, c, ed e.

ART. 5 – Rifiuti Speciali.

1. Sono rifiuti speciali:
 - a i rifiuti di attività agricole e agro-industriali;
 - b i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
 - c i rifiuti da lavorazioni industriali;
 - d i rifiuti da lavorazioni artigianali;
 - e i rifiuti da attività commerciali;
 - f i rifiuti da attività di servizio;
 - g i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e della depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
 - h i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
 - i i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
 - j i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
 - k il combustibile derivato da rifiuti.

ART. 6. – Rifiuti Pericolosi

1. Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'allegato "D" alla parte IV del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i..



COMUNE DI PONGOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA
(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

ART. 7. – Rifiuti Speciali non pericolosi assimilati agli urbani.

1. Sono rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani quelli nell'allegato "A" del presente regolamento.

ART. 8. – Oggetto del servizio e principi generali.

1. La gestione dei rifiuti urbani deve perseguire l'obiettivo alla riduzione della produzione dei rifiuti e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre nel tempo il quantitativo del materiale indifferenziato non riciclabile e non recuperabile.
2. La gestione dei rifiuti, in tutte le sue fasi, è condotta in osservanza dei principi generali contenuti nell'art. 178, del decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i..
3. La gestione del servizio di igiene urbana si pone il fine di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti, in armonia agli indirizzi generali dettati con il decreto del Ministero dell'Ambiente 29 maggio 1991, e nell'ambito della regolamentazione regionale di cui alla Legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i..
4. Le attività di gestione sono definite nell'osservanza dei seguenti principi generali:
 - a evitare ogni danno o pericolo per la salute, il benessere e la sicurezza delle persone;
 - b garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e prevenire ogni rischio di inquinamento o inconvenienti derivanti da rumore o odore;
 - c evitare ogni degrado dell'ambiente urbano, rurale o naturale.
5. Il Comune, nel rispetto delle proprie competenze, determina le modalità dell'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti solidi urbani.
6. La gestione dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse; essa pertanto viene effettuata nell'intero territorio comunale, comprese le zone sparse.
7. La raccolta e il trasporto sono effettuati con mezzi adeguati le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza; tali mezzi devono essere a perfetta tenuta.
8. Il concessionario, su ordine di servizio da parte dell'ufficio tecnico comunale, provvederà alla pesatura dei rifiuti raccolti nel territorio comunale prima del loro conferimento e/o smaltimento.
9. È facoltà del Comune svolgere tutti gli accertamenti ritenuti opportuni al fine di accertare le effettive quantità di rifiuto raccolte.

ART. 9. – La raccolta differenziata.

1. Il Comune tramite il presente regolamento e tramite il contratto di servizio con il concessionario, stabilisce:
 - a le modalità di conferimento, da parte degli utenti, delle frazioni da raccogliere;
 - b le modalità e la frequenza di raccolta in funzione delle varie frazioni;
 - c le modalità dell'eventuale affidamento agli utenti di contenitori a tipologia particolare.
2. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si attua su tutto il territorio comunale mediante il sistema porta a porta per le frazioni specificatamente indicate agli articoli successivi.



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

3. L'utente deve pertanto obbligatoriamente conferire in modo separato tutti i rifiuti.

ART. 10. – Gestione dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività:

- a raccolta in contenitori e/o specifici sacchetti definiti dal Comune col sistema porta a porta su tutto il territorio comunale, a seguito di conferimento da parte del produttore o del detentore secondo le modalità definite nel presente regolamento;
- b raccolta dei rifiuti ricavati dallo spazzamento delle strade, su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, nonché sul demanio pubblico, nei cimiteri, nei mercati;
- c eventuale deposito temporaneo nel luogo pubblico in cui sono prodotti rifiuti;
- d trasporto effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- e smaltimento, in uno dei modi indicati nell'allegato II A alla Direttiva 91/156/CEE, o recupero, in uno dei modi indicati nell'allegato II B alla Direttiva 91/156/CEE.

ART. 11. – Sistemi di raccolta.

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti è organizzato mediante ritiro al piano stradale dei materiali differenziati collocati in appositi contenitori, secondo il calendario e le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale in accordo con il concessionario del servizio.
2. In relazione alle diverse classi merceologiche ed alla conformazione del territorio, la raccolta dei rifiuti urbani è attivata principalmente mediante una delle seguenti modalità, ed in particolare:
 - a raccolta porta a porta e similari;
 - b raccolta tramite contenitori diffusi sul territorio (per la raccolta di pile e farmaci scaduti e cassonetti del verde);
 - c conferimento, da parte dell'utente, presso il Centro di Raccolta, appositamente attrezzato.
3. Le modalità di esecuzione del servizio di raccolta saranno definite favorendo quelle tecniche che permettano di incrementare le rese e la qualità di recupero dei materiali e contenere i costi di gestione.
4. Ove è attivato il servizio di raccolta differenziata è obbligatorio avvalersi delle strutture predisposte per tale raccolta e delle iniziative attivate ed autorizzate comunque finalizzate al recupero-riciclaggio.
5. L'utente deve provvedere alla preventiva selezione del materiale alla fonte ed al successivo conferimento nell'apposito contenitore in base alle frazioni a cui esso è destinato e che devono essere chiaramente indicate sul contenitore stesso.
6. Il Comune, in accordo con il concessionario, può promuovere in forma sperimentale, in determinati ambiti territoriali, per categorie di produttori o di prodotti da definirsi, anche forme di raccolta differenziata in base alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, di ottimizzazione del recupero, compreso quello energetico, di tutela igienico-sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento e di riduzione della quantità di rifiuti da avviare a discarica o al recupero energetico; può promuovere, altresì, il compostaggio delle frazioni organiche in appositi impianti e a livello domestico.



COMUNE DI PONGOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

ART. 12. – Raccolta porta a porta.

1. Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" dei materiali, per i quali è istituito il servizio, posti in appositi contenitori e/o sacchetti, secondo le modalità stabilite dal Comune in accordo con il concessionario, che avverrà al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada comunale.
2. Tutti i contenitori sono forniti all'utenza in comodato d'uso e da questa devono essere tenuti in buono stato conservativo e restituiti a chiusura dell'utenza stessa. La pulizia e l'igienicità dei contenitori sono a carico dell'utente.
3. I contenitori consegnati all'utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza.
4. Nei casi in cui l'utenza non disponga di spazi sufficienti o a fronte di comprovati impedimenti i contenitori potranno essere collocati su suolo pubblico previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione competente.
5. I contenitori per il rifiuto indifferenziato devono avere un volume tale da assicurare la corrispondenza, sia temporale che quantitativa, fra il flusso di ciascun ciclo di conferimento ed il flusso di ciascun ciclo di raccolta.
6. Ai nuclei familiari/utenze che includono soggetti con particolari esigenze (es. lettati, diversamente abili, bambini con età inferiore a 3 anni ecc), verranno forniti per la frazione secca del rifiuto, oltre al contenitore comune a tutte le utenze, una quantità annua di sacchetti specifici necessari, previa richiesta al Comune degli interessati. Tali sacchi, che dovranno contenere esclusivamente il rifiuto derivante dalla condizione dei componenti svantaggiati o inferiori ai 3 anni, dovranno essere esposti per il ritiro nella giornata di raccolta settimanale del Rifiuto Solido Urbano (RSU).
7. Nel caso di danneggiamento o furto l'utente deve procedere alla riconsegna su presentazione da parte dell'utenza di dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'avvenuta distruzione o sottrazione del contenitore così come da modello allegato alla presente.
8. I materiali per i quali è stato istituito il servizio porta a porta di raccolta differenziata, dovranno essere debitamente separati a cura dell'utente e dovranno essere esposti su pubblica via secondo le modalità (per mezzo appositi contenitori), nei giorni ed agli orari stabiliti dal comune in accordo con il concessionario (entro le ore 6.00 del giorno di raccolta e non prima delle ore 21.00 del giorno precedente).
9. I contenitori devono essere posti in maniera tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli, motocicli ed automezzi.
10. Il servizio dovrà essere garantito solo mediante il passaggio su aree pubbliche o ad uso pubblico. La ditta appaltatrice, potrà accedere su aree e o strade private solo previo il consenso del proprietario; in quest'ultimo caso le aree devono garantire la possibilità di manovra dei mezzi di raccolta.
11. I contenitori devono essere riportati dall'utente nella propria proprietà, entro il termine della giornata di svuotamento.
12. Nel caso vi fossero sacchi che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti ed il cui contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, gli utenti sono obbligati a pulire la zona interessata.



COMUNE DI PONGOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

ART. 13. – Centro di Raccolta.

1. All'interno del Centro di Raccolta possono conferire qualsiasi tipo di rifiuto autorizzato, le utenze domestiche residenti e non residenti sul territorio comunale, purché quest'ultimi abbiano attivato l'utenza.
2. L'accesso al Centro di Raccolta, per le utenze domestiche avviene dietro presentazione di documento di identità o altro apposito tesserino nel caso di rilascio dello stesso da parte del Comune o dalla ditta concessionaria.
3. Le attività commerciali, industriali e artigianali iscritte a ruolo tassa rifiuti possono conferire rifiuti assimilati purché differenziabili (carta, plastica, vetro, metalli, legno, polistirolo, ecc...) secondo le modalità concordate con il gestore del servizio e con il Comune.
4. L'accesso al Centro di Raccolta è subordinato al rispetto delle seguenti norme di comportamento:
 - a Norme generali su conferimento dei rifiuti:
 - I. i rifiuti che vengono conferiti alla piattaforma, da parte dei produttori o del gestore del servizio, devono essere raccolti immediatamente negli specifici contenitori adeguatamente contrassegnati per favorire l'ordinata separazione delle frazioni merceologiche da inviare al recupero o allo smaltimento o, quando previsto, negli appositi spazi;
 - II. è vietato effettuare operazioni di smontaggio di frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori e simili;
 - III. il gestore del servizio ha l'obbligo di vigilare perché il conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento e non sia comunque causa di pericolo per l'igiene del luogo e per la sicurezza delle persone;
 - b Orari di apertura:
 - I. l'orario di apertura del Centro di Raccolta è stabilito dal Comune, sulla base di quanto fissato dal piano economico finanziario, in modo da favorire la maggior affluenza;
 - II. in circostanze determinate da particolari esigenze il Comune può autorizzare l'apertura o la chiusura temporanea del Centro di Raccolta in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti, disponendone idonea pubblicità;
 - c Obblighi dei cittadini/utenti:
 - I. i cittadini devono trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
 - II. i cittadini sono tenuti a conferire i rifiuti negli appositi contenitori o sulle platee, previa presentazione di documenti di identità o di altro apposito tesserino, avendo cura di rispettare le relative destinazioni;
 - III. durante le operazioni di conferimento i cittadini sono tenuti ad osservare le norme del presente regolamento e le istruzioni impartite dal personale di controllo.
5. Il Comune è dotato di idoneo Centro di Raccolta regolarmente autorizzato per la raccolta differenziata di rifiuti per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili al riuso, riconducibili alla componente secca del rifiuto urbano, e delle tipologie di rifiuto urbano e assimilato per le quali le vigenti normative ne



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

impongono la raccolta differenziata, in conformità alla legge regionale n. 26/03 e s.m.i., come meglio specificato nel provvedimento autorizzativo.

ART. 14. – Dotazioni per il ritiro dei rifiuti speciali assimilati.

1. Si considerano assimilati i rifiuti non pericolosi provenienti dai locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli adibiti ad uso di civile abitazione, che abbiano le caratteristiche qualitative contenute nell'allegato "A".
2. Il produttore ha l'obbligo di conferire, ove possibile, i rifiuti in modo differenziato.
3. Il conferimento della frazione non differenziabile dei rifiuti urbani assimilati deve essere effettuato nei contenitori destinati ai rifiuti solidi urbani consegnati ad ogni singola utenza.
4. Il conferimento della frazione differenziabile dei rifiuti urbani assimilati deve essere effettuato a cura del produttore con una delle seguenti modalità:
 - a presso il Centro di Raccolta comunale per quantità superiori a mc 1 stimato a settimana;
 - b attraverso il servizio di porta a porta per quantità inferiori a mc 1 stimato a settimana.
5. Il comune, allo scopo di favorire, ove possibile, procedure di conferimento differenziato rivolte al recupero ed al riciclaggio di materiale e/o energia potrà definire modalità diverse di raccolta dei rifiuti urbani assimilati; tali modalità saranno rese esecutive con apposito provvedimento.

ART. 15 . – Usi vietati.

1. È vietato immettere nei contenitori dei rifiuti urbani i rifiuti speciali non assimilati, quelli pericolosi e quelli per i quali sia stata attivata la raccolta differenziata;
2. è vietato depositare i rifiuti indifferenziati nel contenitore quando il suo volume sia tale da impedirne la chiusura del coperchio. È altresì vietato abbandonare i rifiuti nei pressi del contenitore. Nel caso di esaurimento della capacità di accoglimento del contenitore, il produttore conserva i rifiuti medesimi nel luogo di produzione sino allo svuotamento del contenitore da parte del servizio;
3. è vietato abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori stradali;
4. è vietato conferire al Centro di Raccolta comunale e nei contenitori stradali rifiuti non prodotti nel territorio comunale di Pontoglio;
5. è vietato conferire al Centro di Raccolta comunale rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
6. è vietato conferire e depositare rifiuti al Centro di Raccolta comunale al di fuori o in difformità delle indicazioni degli appositi contenitori, o degli addetti alla vigilanza;
7. è vietato conferire nei contenitori dedicati a specifiche categorie di rifiuti, materiali non compatibili per quantità o qualità;
8. è vietato depositare su aree pubbliche o private aperte al pubblico rifiuti oggetto di raccolta differenziata e non;
9. nel Centro di Raccolta comunale è vietato selezionare ed asportare materiali. Al Gestore compete controllare che i rifiuti vengano conferiti nel rispetto delle disposizioni del presente regolamento;



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

10. è vietato conferire i rifiuti in condizioni e con modalità diverse da quelle indicate nel presente regolamento o stabilite negli appositi provvedimenti di attuazione;
11. dopo l'introduzione dei rifiuti nei contenitori il coperchio deve essere ben chiuso. Qualora un contenitore risultasse già colmo è vietato abbandonare i rifiuti ai lati dello stesso, il loro conferimento dovrà avvenire nel contenitore vuoto più vicino o al Centro di Raccolta;
12. è vietato ribaltare, spostare o danneggiare i cassonetti posizionati sul territorio, eseguirvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dal Comune;
13. è vietata ogni forma di cernita, rovistamento e recupero dei rifiuti conferiti presso il Centro di Raccolta comunale;
14. è vietato l'uso improprio dei vari tipi di contenitori, mescolare le diverse frazioni riciclabili e conferire la frazione umida nel cassonetto dei rifiuti vegetali;
15. è vietato intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che intralcino il servizio stesso;
16. è vietato depositare bottiglie di vetro, carta, cartone e contenitori di plastica per liquidi, su pubblico suolo nei giorni in cui non è prevista la raccolta porta a porta;
17. è vietato il conferimento, al servizio di smaltimento dei rifiuti sanitari non assimilati ai rifiuti urbani;
18. è vietato l'imbrattamento del suolo pubblico o adibito a uso pubblico, dei cartelli segnaletici e dei muri con gettito di piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta e simili), escrementi di animali, spandimento di olio, vernici e simili;
19. è vietato sfamare gli animali posando su suolo pubblico prodotti alimentari di qualsiasi genere;
20. è vietato scaricare i rifiuti nei fiumi nelle rogge e nei fossati;
21. è vietato bruciare rifiuti all'aperto anche se composti di materiale vegetale proveniente dalla manutenzione di orti, giardini, campi o vivai, se ubicati a meno di 50 m anche da una singola abitazione. Sono esclusi i fuochi accesi su apposite apparecchiature per la cottura di cibi alimentati a legna o carbonella i quali devono comunque essere disposti in modo da non arrecare molestia al vicinato con i fumi;

ART. 16. – Modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

1. Il conferimento presso il Centro di raccolta dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è consentito alle sole utenze domestiche (D. Lgs 49/2014).

ART. 17. – Modalità di conferimento dei rifiuti urbani pericolosi, delle pile esauste, dei medicinali scaduti, dei contenitori etichettati "T" e/o "F", Tossico/Infiammabili.

1. I rifiuti pericolosi provenienti dai rifiuti urbani, le pile esaurite e i medicinali scaduti, devono essere conferiti negli appositi contenitori messi a disposizione delle sole utenze domestiche presso il Centro di Raccolta comunale o distribuiti sul territorio comunale.



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

2. I contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F" e tutti gli altri rifiuti per i quali non è prevista la raccolta sul territorio, devono essere conferiti presso il Centro di raccolta.
3. È fatto divieto alle utenze non domestiche conferire i rifiuti pericolosi nelle modalità esposte nei commi precedenti. Tali rifiuti devono essere smaltiti a cura e spese del produttore tramite ditte autorizzate.
4. Ai sensi dell'art. 188 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., allo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani, anche pericolosi, i produttori dei rifiuti stessi, sono tenuti a provvedere a proprie spese, nei seguenti modi:
 - a all'auto smaltimento dei rifiuti;
 - b al conferimento a terzi, autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti.

ART. 18. – Modalità di conferimento dei rifiuti derivanti da potatura, sfalcio di giardini e simili.

1. I residui di potatura, sfalcio di giardini, orti, aree verdi ed alberate, costituenti pertinenza di edifici privati, che presentano i requisiti per essere considerati come rifiuti urbani assimilabili, devono essere smaltiti mediante:
 - a conferimento differenziato negli appositi cassonetti sparsi sul territorio comunale,
 - b presso il Centro di Raccolta comunale,
 - c tramite compostaggio domestico.

ART. 19. – Contenitori porta rifiuti.

1. Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico il Comune provvede ad installare appositi cestini porta rifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia.
2. In tali contenitori non devono essere conferiti rifiuti urbani provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche. Essi non devono essere danneggiati, ribaltati o rimossi. È vietato eseguirvi scritte, affiggevi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

ART. 20. – Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti.

1. Le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, esse devono inoltre essere conservate libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi.
2. I rifiuti provenienti da aree private e ricadenti su suolo pubblico devono essere rimossi a cura dei produttori (es. rami, foglie, frutti ecc.).

ART. 21. – Pulizia dei terreni non edificati e raccolta rifiuti.

1. I terreni non edificati, a qualunque uso o destinazione siano adibiti, devono essere conservati in buono stato di decoro e pulizia e costantemente liberi da materiali di scarto, abbandonati anche da terzi, a cura dei proprietari o di coloro che ne hanno la disponibilità.



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

2. In caso di scarico abusivo di rifiuti sulle aree indicate al comma precedente, si applica l'art. 192 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i..
3. I proprietari o coloro che hanno la disponibilità delle aree di cui al comma 1 devono mantenere in buono stato di manutenzione e sgombri da materiali e vegetali i marciapiedi e le aree pubbliche adiacenti ai propri terreni.

ART. 22. – Pulizia dei mercati e raccolta rifiuti.

1. Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, nel mercato settimanale al dettaglio, devono essere mantenute dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali devono raccogliere i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività secondo le modalità previste con apposito provvedimento.
2. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare pulita al momento dello sgombero.
3. In occasione di mercati periodici e fiere autorizzate in area pubblica, l'Ente promotore o comunque gli occupanti, devono concordare con il gestore le modalità per lo svolgimento del relativo servizio di raccolta.

ART. 23. – Pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici e commerciali.

1. Le aree pubbliche o di uso pubblico occupate da esercizi commerciali e pubblici esercizi, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili e le aree date in concessione ad uso parcheggio, devono essere tenute pulite dai rispettivi gestori, eventualmente attraverso adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.
2. I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti solidi urbani interni.
3. All'orario di chiusura l'area di ogni singolo plateatico deve risultare perfettamente pulita.

ART. 24. – Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti.

1. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti, durante e dopo l'uso delle stesse.
2. I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal presente regolamento, previa consegna, all'atto di insediamento, dell'apposito kit, da utilizzare per tutta la durata della sosta.

ART. 25. – Pulizia e raccolta dei rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche.

1. Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al Comune, con congruo preavviso (almeno 10 giorni lavorativi prima dell'evento) il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate.
2. A manifestazioni terminate, la pulizia dell'area deve essere curata dai promotori stessi.



COMUNE DI PONGOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

3. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico, in tali occasioni, sono a carico dei promotori delle manifestazioni, salvo il caso in cui il promotore sia la Civica Amministrazione (escluso patrocinio).

ART. 26. – attività di volantinaggio.

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato distribuire volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico se non nelle forme che prevedono la consegna diretta del volantino nelle mani del destinatario del messaggio o negli appositi contenitori per la posta, salva diversa previsione di legge o di regolamento comunale.
2. Le sanzioni, per le violazioni delle disposizioni di cui al primo comma, saranno a carico dell'autore della violazione in solido con l'intestatario del messaggio.
3. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico è vietato depositare volantini sugli autoveicoli, gettare volantini per le strade pubbliche o aperte al pubblico a mano o tramite veicoli.
4. È vietato inoltre affiggere volantini di ogni genere su piante o cartelli stradali. Le sanzioni saranno a carico dell'autore della violazione in solido con l'intestatario del messaggio.

ART. 27. – Attività di carico e scarico di merci e materiali.

1. Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area medesima.
2. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia suddetta.
3. In caso di inadempienza di entrambi i soggetti, la pulizia viene effettuata dall'Amministrazione Comunale tramite il gestore, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili.

ART. 28. – Pozzetti stradali.

1. Il Comune provvede a mantenere sgombra la superficie dei pozzetti stradali e le caditoie di raccolta delle acque meteoriche, al fine di assicurare il regolare deflusso.
2. È assolutamente vietato introdurre rifiuti di qualsiasi genere negli stessi.

ART. 29. – Carogne di Animali.

1. Le carogne di animali giacenti su suolo pubblico devono essere asportate e smaltite secondo le disposizioni e le modalità stabilite dall'ASL competente o prescritte nel Regolamento Comunale di Igiene e Sanità.

ART. 30. – Animali.

1. I proprietari, conduttori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico e le aree private aperte al pubblico.
2. Essi sono tenuti a dotarsi di apposita attrezzatura idonea all'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle lordure degli animali stessi; sono inoltre tenuti a pulire l'area eventualmente sporcata.



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA
(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

ART. 31. – Cave, cantieri e attività agricole.

1. I proprietari delle cave e dei cantieri in esercizio e gli agricoltori, sono tenuti a provvedere alla pulizia mediante spazzamento, previo innaffiamento, dei tratti stradali e delle aree pubbliche o aperte al pubblico, confinanti con i cantieri o con i fondi agricoli, quando il transito di veicoli, a qualsiasi titolo acceduti, provochi lordura o imbrattamento mediante materiali rilasciati dai pneumatici o da altri organi di locomozione (cingoli ecc.). Dovrà inoltre essere evitata la produzione di polvere mediante periodico innaffiamento dei cantieri.
2. Alla fine dei lavori e durante gli stessi, è fatto divieto di procedere al lavaggio di attrezzi e del suolo stesso, versando il tutto sul suolo e nelle condutture pubbliche.

ART. 32. – Veicoli a motore, rimorchi e simili

1. I rifiuti costituiti da parte di veicoli a motore, carcasse di autoveicoli e motoveicoli, carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili, devono essere conferiti ai centri di raccolta per la demolizione, per l'eventuale recupero di parti e per la rottamazione.
2. I centri di raccolta possono essere gestiti da imprese private che dimostrino di possedere i requisiti e le autorizzazioni necessarie.

ART. 33. – Rifiuti inerti.

1. Il conferimento dei materiali provenienti da demolizioni o costruzioni deve avvenire presso discariche di 2° categoria – di tipo A.
2. È vietato in modo assoluto, alle imprese edili, (utenze non domestiche) di conferire presso il Centro di Raccolta comunale, tale tipo di rifiuto.
3. I cittadini residenti nel territorio comunale possono conferire i rifiuti inerti, provenienti da piccoli interventi di manutenzione o riparazione effettuati direttamente nella propria abitazione, (max 5 secchi da 25 lt. al Centro di Raccolta).
4. È fatto divieto di scaricare o abbandonare tali rifiuti lungo i cigli stradali o in qualunque luogo diverso da quanto indicato nei commi 1 e 3. È altresì vietato l'utilizzo di tali materiali come riempimento stradale.

ART. 34. – Obbligo dei frontisti delle strade in caso di nevicata.

1. In caso di nevicata con persistenza di neve al suolo, è fatto obbligo, in solido agli abitanti di ogni edificio fronteggiare la pubblica via, all'allontanamento della neve dai marciapiedi per l'intera larghezza di essi e per tutto il fronte degli stabili da essi abitati.
2. Nel caso di strade sprovviste di marciapiedi, tale obbligo si riferisce al suolo stradale per la larghezza in un metro e mezzo per l'intero fronte dell'edificio.
3. L'obbligo in parola è finalizzato alla tutela dell'incolumità dei pedoni.

ART. 35. – Controlli.

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede il Corpo di Polizia Municipale.



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

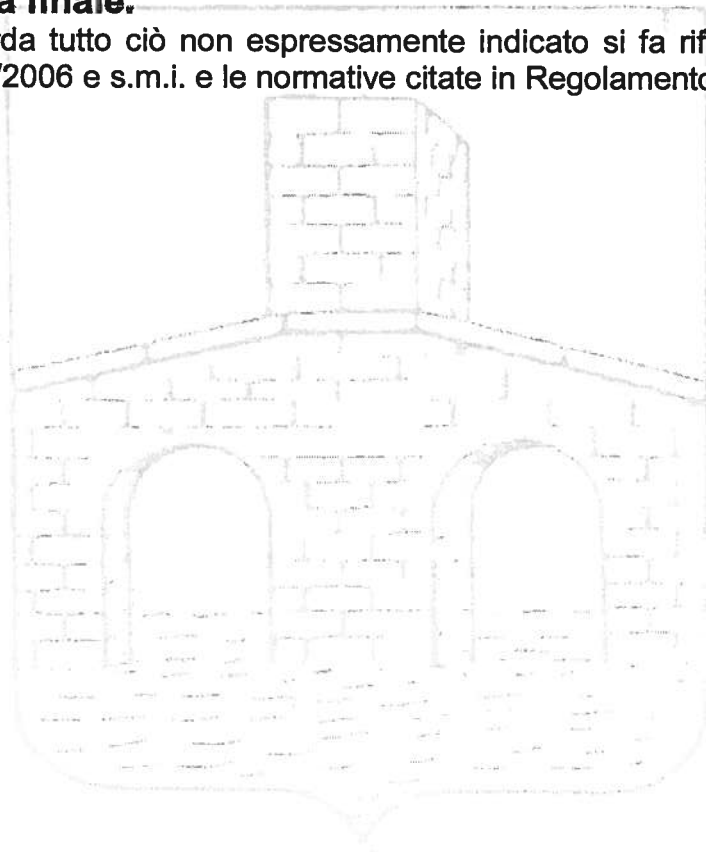
2. Le violazioni al presente regolamento possono essere accertate e contravvenute anche da agenti e funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.
3. Eventuali sanzioni amministrative aggiuntive verranno stabilite nell'ammontare minimo e massimo con apposita deliberazione di Giunta Comunale, rispetto alle disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i..
4. Rimangono valide le competenze della Polizia Municipale, sulla base delle norme legislative e dei regolamenti vigenti oltre che della vigilanza igienico-sanitaria svolta dai competenti servizi eseguiti dall'ASL, ai sensi della legislazione regionale in materia.
5. Le violazioni al presente regolamento possono essere accertate anche dal funzionamento del Comune responsabile del servizio, secondo le modalità previste dal presente regolamento.

ART. 36. – Sanzioni.

1. In violazione a quanto previsto dal presente Regolamento si applicano le sanzioni di cui al Titolo VI Capo I Parte Quarta del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., a norme comunali che regolano la materia.

ART. 37. – Norma finale.

1. Per quanto riguarda tutto ciò non espressamente indicato si fa riferimento al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. e le normative citate in Regolamento.





COMUNE DI PONGOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA

(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

ALLEGATO "A"

Rifiuti speciali assimilati agli urbani

N.	TIPOLOGIA RIFIUTI
1.	imballaggi primari e secondari purchè non contaminati da sostanze tossiche e nocive (di carta, cartone, plastica, legno, metallo)
2.	contenitori vuoti in genere, purchè non contaminati da sostanze tossiche o nocive (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine)
3.	sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane
4.	accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati, ecc.
5.	frammenti e manufatti di vimini e sughero
6.	paglia e prodotti di paglia
7.	scarti in legno di falegnameria e carpenteria quali cortecce, frammenti in legno, frammenti di compensati e di pannelli in materiale legnoso, trucioli, segatura
8.	fibra di legno e pasta di legno, anche umida, purchè palabile
9.	ritagli e scarti di tessuto in fibra naturale e sintetica, stracci e juta
10.	feltri e tessuti non tessuti
11.	pelle e similpelle
12.	resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti in tali materiali
13.	materassi ed imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici minerali ecc.
14.	moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere
15.	materiali vari in pannelli (legno, gesso e plastica, ecc.)
16.	frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati
17.	manufatti in ferro finemente suddiviso quali paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro ecc.
18.	cavi di materiale elettrico in genere
19.	nastri abrasivi
20.	pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate purchè non contaminate da sostanze nocive
21.	scarti in genere della produzione di alimenti, purchè allo stato liquido quali scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite alimentari deteriorate, prodotti alimentari anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, scarti ittici, caseina, sanse esauste, ecc.
22.	scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc)
23.	residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi
24.	gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come copertoni e camere d'aria
25.	accessori per l'informatica (floppy disk, CD, DVD e simili)
26.	rifiuti di materiali ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe



COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA
(Area Tecnica e Gestione del Territorio)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il/la Sottoscritto/a _____

Codice Fiscale _____ nato/a _____ il _____

e residente a _____ in via _____ n. _____

C.a.p. _____, n. di telefono _____, cell _____

Indirizzo e-mail _____

<small>da compilare solo in caso di persona giuridica</small>	
in qualità di _____	della ditta _____
con sede legale in _____	via _____ n. _____
C.a.p. _____, n. di telefono _____	, cell. _____
Partita IVA _____	Codice Fiscale _____
e-mail: _____	

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace (artt. 75-76 del D.P.R. 445/2000).

<p>Dichiara quanto segue: (barrare le voci che interessano)</p> <p><input type="checkbox"/> smarrimento</p> <p><input type="checkbox"/> distruzione</p> <p><input type="checkbox"/> inefficienza e/o danneggiamento</p> <p><input type="checkbox"/> furto</p> <p><input type="checkbox"/> altro _____</p> <p>dei seguenti contenitori:</p> <p><input type="checkbox"/> contenitore umido da 240 lt (marrone)</p> <p><input type="checkbox"/> contenitore umido da 120 lt (marrone)</p> <p><input type="checkbox"/> contenitore umido da 20 lt (marrone)</p> <p><input type="checkbox"/> contenitore umido da 10 lt (marrone) traforato</p> <p><input type="checkbox"/> contenitori RSU da 1100 lt con TAG (grigio)</p> <p><input type="checkbox"/> contenitore RSU da 120 lt con TAG (grigio)</p> <p><input type="checkbox"/> contenitore RSU da 20 lt con TAG (grigio)</p> <p><input type="checkbox"/> contenitore carta da 1100 lt (azzurro)</p> <p>Richiede contestualmente la consegna in sostituzione del materiale sopra dichiarato.</p>

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003: i dati personali forniti saranno utilizzati esclusivamente per tutti gli adempimenti e attività connesse alla dichiarazione in oggetto. Tali dati saranno trattati sia in forma manuale, sia con l'uso di strumenti informatici. I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati o diffusi esclusivamente nei limiti previsti da norme di legge o regolamento. Il conferimento dei dati è libero, ma in caso di rifiuto la domanda diverrà improcedibile. Lei potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ed in particolare il diritto di conoscere i propri dati personali, chiedendo anche la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione di dati erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento è Comune di Pontoglio. Per contatti: tel 030/7479201, fax 030/7479223
e-mail: cesare.ghilardi@comune.pontoglio.bs.it

(AI FINI DELLA VALIDITA' ALLEGARE UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA')